

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **MOLTISANTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 OTTOBRE 1958

Ricostituzione della pretura di Rosolini

ONOREVOLI SENATORI. — La pretura di Rosolini, istituita nel 1866, fu soppressa nel 1923, ed il comune fu aggregato al mandamento di Noto. Successivamente, a seguito di numerosi voti della civica amministrazione per conseguire il ripristino degli Uffici giudiziari soppressi, venne istituita una sezione staccata della pretura di Noto, la quale sezione staccata, se in altri tempi potè soddisfare solo parzialmente le sempre crescenti esigenze di quel centro abitato in continuo sviluppo, oggi non è più idonea a garantire adeguatamente l'amministrazione della Giustizia.

Oltre che per tale fondamentale esigenza di carattere funzionale-amministrativo, la ricostituzione della pretura di Rosolini si rende improrogabile anche per le seguenti importantissime considerazioni:

il comune di Rosolini dista 18 chilometri da Noto. Le udienze presso la sezione staccata vengono tenute tre volte al mese, in tre giovedì non festivi e solo per le cause civili, che insieme ai processi penali superano annualmente il numero di 300. Si agguingano a questa cifra i provvedimenti di volontaria giurisdizione ed i procedimenti

esecutivi e si avrà l'esatta misura della mole di lavoro che gli organi giudiziari sono chiamati a svolgere per il comune di Rosolini.

I professionisti del luogo sono costretti a recarsi continuamente a Noto, per ogni singolo atto dei complessi procedimenti, con notevole perdita di tempo e con eccessivo dispendio economico e a volte si trovano in condizione di non poter curare con la dovuta diligenza gli interessi dei loro clienti. Talora, a causa dei notevoli ritardi, si hanno delle soluzioni extra processuali delle liti, con grave nocumento per la giustizia.

Cosicchè, adire la giustizia pretorile è per gli abitanti di quel Comune un lusso troppo dispendioso.

Rosolini è un centro agricolo di 18.000 abitanti con un territorio di 7.639 ettari, nel quale esercitano la loro attività in numero veramente rilevante mulini, oleifici, palmenti, magazzini per la conservazione e la scelta delle carrube e per la sgusciatura delle mandorle. L'artigianato, numerosissimo, è sempre in continuo sviluppo. Tutta l'attività economica del Comune risente notevolmente dell'intenso ritmo della vita mo-

derna nelle relazioni economiche e sociali, anche in seguito alla industrializzazione delle zone vicine.

L'Amministrazione della giustizia in materia penale risente conseguenze anche più gravi per la mancanza di un ufficio giudiziario *in loco*.

Per l'articolo 220 del Codice di procedura penale la polizia giudiziaria deve operare alle dirette dipendenze dell'autorità giudiziaria. Ora, la squadra di polizia giudiziaria della pretura di Noto è costretta ad agire in un territorio immenso esteso circa 63.000 ettari; ed a volte, per espletare le indagini, gli agenti devono percorrere 30 o 40 chilometri. Conseguentemente, la giustizia ne soffre, specie nella fase istruttoria del procedimento penale. Si ricordi inoltre che, come si può rilevare dalle statistiche giudiziarie, spesse volte la possibilità di adire rapidamente gli organi giudiziari contribuisce in modo decisivo ad evitare fatti deplorabili, specie nelle zone depresse, mentre, al contrario, una carenza dell'amministrazione della giustizia è incentivo alla criminalità.

Il numero insufficiente di personale non giustifica la mancata ricostituzione della pretura di Rosolini, perchè è ormai riconosciuto, anche dal Governo, che il numero dei magistrati e degli ausiliari della giustizia va au-

mentato adeguatamente ai bisogni della vita moderna.

Nel 1865 vi erano in Italia 4.020 magistrati; oggi, alla distanza di circa un secolo, con una popolazione più che raddoppiata, ve ne sono appena 5.703. L'esercizio del potere giudiziario è uno dei compiti più importanti in un moderno ordinamento.

Nel mandamento di Noto la giustizia va a rilento. Ricorderò che 4 anni fa, in seguito ad uno sciopero degli avvocati e procuratori legali di quella Pretura, fu destinato un altro giudice a quella sede. Vi erano circa 400 cause civili arretrate! Quel provvedimento, tuttavia, non poteva risolvere una situazione che si protrae da anni e si aggrava sempre di più.

Pertanto, il disegno di legge da me presentato, tendente alla ricostituzione della Pretura in Rosolini, non solo darebbe un magistrato alla popolazione di quel Comune che, sensibile alla giustizia, lo reclama; ma permetterebbe una funzionalità maggiore e più spedita della pretura di Noto. L'Amministrazione comunale di Rosolini è disposta a fornire in ogni momento i locali idonei per la Pretura e per il Carcere mandamentale.

Auspico, quindi, che il disegno di legge sia confortato dall'approvazione di questa Assemblea.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È ricostituita la pretura di Rosolini con giurisdizione in detto Comune.

Art. 2.

Le spese per il funzionamento saranno poste a carico del Ministero di grazia e giustizia.

Art. 3.

La pretura di Rosolini inizierà la sua attività a partire dall'anno giudiziario 1959 nei locali che il Comune metterà a disposizione.